

INDICE

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
COMPETENZE.....	2
MODALITÀ OPERATIVE.....	2
1. CONTROLLI IN INGRESSO	3
2. VERIFICA DELLA COMPATIBILITA'	4
3. CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI	4

Rev.	Data	Pag. / Par.	Descrizione modifiche effettuate
4	12.06.2013		Registrazione sul software ECOS dei controlli analitici
3	11.12.2013		Riesame da nuovo RSGQA
2	02.01.2013		Introduzione nuovo sistema gestionale ECOS
1	30.04.2012		Inserimento capitolo sulla verifica di compatibilità
0	01.12.2011		Prima emissione per allineamento aziende gruppo Depuracque.

<i>Redatto da</i>	<i>Verificato da</i>	<i>Approvato da</i>
CLAB	RSGQA	AD
Gianluca Vaccarella	Gianluca Vaccarella	Nicola Levorato

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura descrive le modalità di gestione dei controlli effettuati dal laboratorio interno di Depuracque S.r.l. s.u. (di seguito "Depuracque") in fase di accettazione dei rifiuti in ingresso allo stabilimento, destinati sia all'impianto di trattamento.

Input principali

Materiali:

- Campione del rifiuto conferito allo stabilimento.

Vincoli:

- Omologa dei rifiuti conferiti ("campione omologa")
- Rifiuti con proprietà organolettiche tali da essere causa di molestia e per i quali gli interventi tecnici non ne diminuiscono l'impatto
- DOC 21-2 "Tipologie di rifiuti trattabili, punti di scarico e serbatoi".

Output principali

Registrazioni:

- "scheda analisi ECOS e-one "

COMPETENZE

Le competenze specifiche delle figure coinvolte nella presente procedura sono riportate nel DOC 21-1 "PROSPETTO COMPETENZE".

MODALITÀ OPERATIVE

Alla fine di ogni giornata LOG rende disponibile la stampa "lista conferimenti" da gestionale ECOS nella quale sono riassunti i conferimenti previsti per il giorno successivo e lo passa ad ALAB, ARIC e ALCF.

In caso di arrivi non programmati CLAB verifica la possibilità di scaricare il rifiuto ed individua la linea di trattamento. In caso negativo opterà per la soluzione più opportuna.

All'arrivo dell'automezzo presso la piattaforma, successivamente all'espletamento delle pratiche amministrative di verifica documentale da parte di LOG, ARIC preleva un campione rappresentativo del rifiuto e lo porta ad ALAB per l'esecuzione delle verifiche analitiche per l'idoneità allo scarico dell'automezzo.

1. CONTROLLI IN INGRESSO

ALAB riceve da ARIC il campione del rifiuto prelevato dagli automezzi in ingresso; sulla bottiglia sono riportati:

- data
- produttore
- CER del rifiuto
- numero campione
- scheda tecnica

Quindi ALAB:

- secondo le norme IRSA-CNR, esegue sul campione le analisi dei **parametri chimici significativi** per la specifica tipologia di rifiuto;
- verifica la conformità dei risultati analitici del campione con quelli del prodotto omologato in fase di formulazione dell'offerta,
- se i risultati analitici si discostano da quelli omologati, esegue nuovamente la prova di trattamento e calcola il nuovo costo,
- trascrive manualmente il risultato di tutti i controlli sul modello cartaceo "analisi per campione" consegnatoli da LOG per poi inserire le caratteristiche chimico-fisiche di ogni singolo refluo sul nuovo programma gestionale ECOS (nella "scheda analisi ECOS e-one"), l'esito della prova di compatibilità sulla suddetta alla voce "giudizio" ed indicando il serbatoio di destinazione come da macrocategoria di appartenenza
- verifica la prova di compatibilità dei reflui da analizzare in prossimità delle cappe di laboratorio; in tale area dedicata predispone di un numero di bottiglie rappresentanti ciascun serbatoio presente in piattaforma, contraddistinte per sigla e tipologia di macrocategoria. Dal contenitore del campione in ingresso ALAB preleva un'aliquota rappresentativa e la colloca nella bottiglia (in vetro e con tappo) corrispondente al serbatoio previsto per lo scarico, precedentemente predisposta come da relativa macrocategoria
- verifica la **compatibilità di equalizzazione** del rifiuto liquido;

Se il rifiuto in ingresso **è conforme all'omologa** e dalle prove di compatibilità si verifica l'assenza di reazioni esotermiche e/o sviluppo di gas, ALAB:

- effettua una prova di trattamento, al fine di verificare il consumo di reagenti e la quantità di fango prodotto
- autorizza lo scarico dal mezzo indicando verbalmente ad ARIC la linea di scarico (punto di scarico) ed il serbatoio nel quale conferire il rifiuto (in base al trattamento cui lo stesso deve essere sottoposto)
- comunica a ARIC eventuali aggiunte di reagente da aggiungere al rifiuto stesso prima dello scarico (ad esempio pretrattamenti per l'eliminazione degli odori).

Se il rifiuto **non è conforme all'omologa** e dalle prove di compatibilità si verifica l'assenza di reazioni esotermiche e/o sviluppo di gas ALAB contatta CLAB che valuta l'entità dello spostamento ed eventualmente richiede una prova di trattamento per determinarne il nuovo profilo di trattamento.

Sulla base del suddetto, CLAB:

- autorizza ALAB comunque lo scarico

- autorizza lo scarico a seguito di aggiornamento\revisione delle condizioni contrattuali
- respinge il carico.

Se invece dalle prove di compatibilità **si verifica la presenza** di reazioni esotermiche e/o sviluppo di gas, ma il refluo possiede comunque caratteristiche chimico-fisiche tali da essere trattato con le tecnologie impiantistiche presenti in piattaforma, ALAB con il supporto di CLAB e CST decide se inviare il suddetto refluo in un serbatoio vuoto o eventualmente direttamente in un reattore purchè vuoto, previa disponibilità del momento.

2. VERIFICA DELLA COMPATIBILITA'

Questa analisi procedurale prende in considerazione le BAT (Best Available Technologies) applicate all'interno della piattaforma nella quale l'equalizzazione dei flussi in ingresso permette di ottenere un'alimentazione alle linee di trattamento con liquidi aventi caratteristiche qualitative ottimali; la fase di stoccaggio dei rifiuti liquidi deve permettere la programmazione razionale dei tempi e delle modalità di trattamento, senza condizionare i conferimenti alle esigenze del processo.

E' importante considerare che, a prescindere dalla tipologia del refluo e quindi dal suo codice CER, quello che determina il ciclo tecnologico, ovvero il trattamento ottimale da effettuare (es. chimico-fisico), è la natura degli inquinanti presenti.

Le tipologie di refluo si accorpano quindi tenendo conto:

- degli inquinanti che possono essere eliminati con lo stesso specifico trattamento,
- dell'assenza dello sviluppo di reazioni esotermiche e/o produzione di gas.

La compatibilità dei rifiuti liquidi in ingresso all'impianto con altro rifiuto eventualmente già presente nei serbatoi di stoccaggio viene verificata effettuando, su scala di laboratorio, l'equalizzazione che è in procinto di avvenire all'interno del serbatoio di destino e verificando l'assenza di reazioni esotermiche o di sviluppo di gas.

3. CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI

I campioni rappresentativi dei rifiuti scaricati sono quotidianamente trasferiti da ALAB presso l'archivio campioni in impianto; sono conservati per 30 giorni e successivamente smaltiti in piattaforma.

La documentazione attestante la verifica di miscibilità sarà conservata per almeno 5 anni.